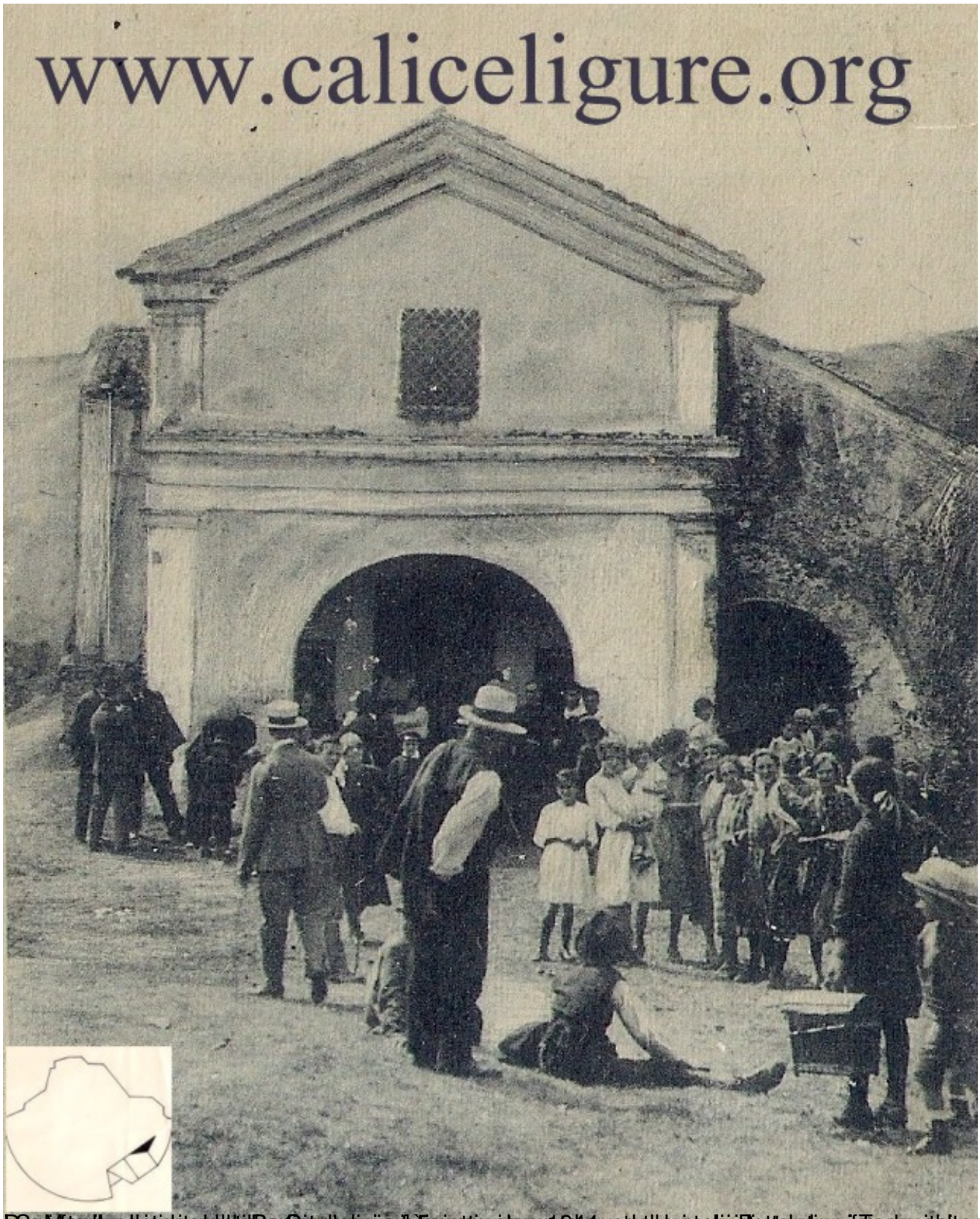
Anche se non fa parte del territorio del comune di Calice, infatti è collocata in quello di Rialto, molti calicesi sono devoti a questa figura che si festeggia la prima domenica di Agosto.

La primitiva Cappella fu voluta e costruita, in particolare dalla popolazione Rialtese, nel 1666 e da un documento conservato in Archivio Storico Diocesano di Savona venne fatta richiesta al Vescovo di poter benedirla prima che passasse la Regina.


www.caliceligure.org

3. *Foto della Cappella distrutta*

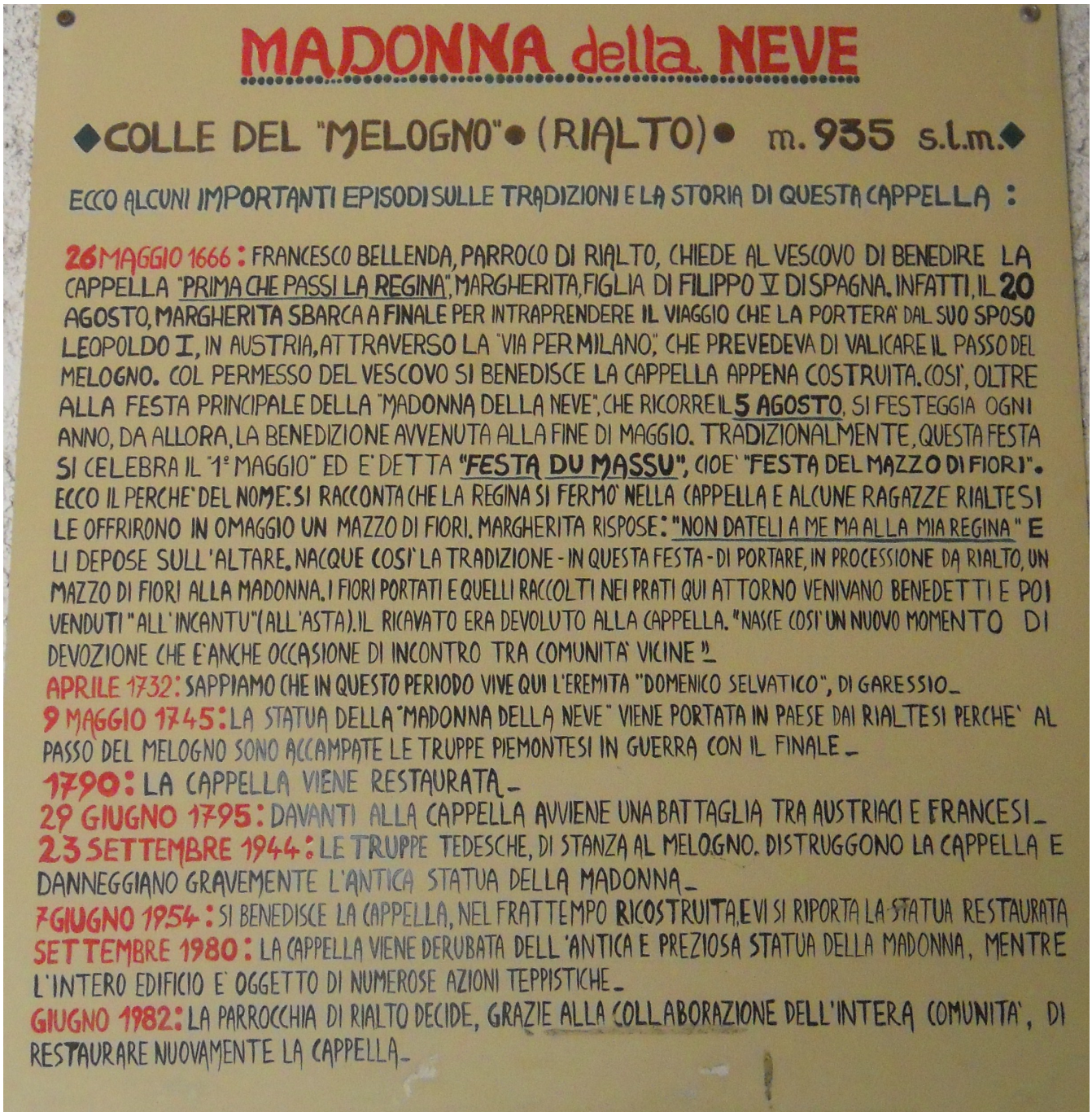
4.Foto della Cappella distrutta

5.Cappella in Costruzione

6.Nuova Cappella

QUESTA CAPPELLA - SANTUARIO
DEDICATA A NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE
COSTRUITA TRA IL MAGGIO E L'AGOSTO 1666
FU DISTRUTTA PER ODIO DI PARTE IL 23 SETTEMBRE 1944
PER DESIDERIO DEI PARROCI G. GIUSTO E D. NUZZI
E DEL POPOLO RIALTESE
FU RICOSTRUITA DAL GENIO CIVILE DI SAVONA
E RIAPERTA AL CULTO DA MONS. G. B. PARODI VESCOVO DI SAVONA
IL 7 GIUGNO 1954 ANNO MARIANO

lapide



MADONNA della NEVE

◆COLLE DEL "MELOGNO"• (RIALTO)• m. 935 s.l.m.◆

ECCO ALCUNI IMPORTANTI EPISODI SULLE TRADIZIONI E LA STORIA DI QUESTA CAPPELLA :

26 MAGGIO 1666 : FRANCESCO BELLENDA, PARROCO DI RIALTO, CHIEDE AL VESCOVO DI BENEDIRE LA CAPPELLA "PRIMA CHE PASSI LA REGINA", MARGHERITA, FIGLIA DI FILIPPO V DI SPAGNA. INFATTI, IL **20** AGOSTO, MARGHERITA SBARCA A FINALE PER INTRAPRENDERE IL VIAGGIO CHE LA PORTERA' DAL SUO SPOSO LEOPOLDO I, IN AUSTRIA, ATTRAVERSO LA "VIA PER MILANO", CHE PREVEDEVA DI VALICARE IL PASSO DEL MELOGNO. COL PERMESSO DEL VESCOVO SI BENEDISCE LA CAPPELLA APPENA COSTRUITA. COSI', OLTRE ALLA FESTA PRINCIPALE DELLA "MADONNA DELLA NEVE", CHE RICORRE IL **5 AGOSTO**, SI FESTEGGIA OGNI ANNO, DA ALLORA, LA BENEDIZIONE AVVENUTA ALLA FINE DI MAGGIO. TRADIZIONALMENTE, QUESTA FESTA SI CELEBRA IL "1° MAGGIO" ED E' DETTA **"FESTA DU MASSU"**, CIOE' "FESTA DEL MAZZO DI FIORI". ECCO IL PERCHE' DEL NOME: SI RACCONTA CHE LA REGINA SI FERMO' NELLA CAPPELLA E ALCUNE RAGAZZE RIALTESI LE OFFRIRONO IN OMAGGIO UN MAZZO DI FIORI. MARGHERITA RISPOSE: "NON DATELI A ME MA ALLA MIA REGINA" E LI DEPOSE SULL'ALTARE. NACQUE COSI' LA TRADIZIONE - IN QUESTA FESTA - DI PORTARE, IN PROCESSIONE DA RIALTO, UN MAZZO DI FIORI ALLA MADONNA. I FIORI PORTATI E QUELLI RACCOLTI NEI PRATI QUI ATTORNO VENIVANO BENEDETTI E POI VENDUTI "ALL'INCANTU" (ALL'ASTA). IL RICAVATO ERA DEVOLUTO ALLA CAPPELLA. "NASCE COSI' UN NUOVO MOMENTO DI DEVOZIONE CHE E' ANCHE OCCASIONE DI INCONTRO TRA COMUNITA' VICINE".

APRILE 1732: SAPPIAMO CHE IN QUESTO PERIODO VIVE QUI L'EREMITA "DOMENICO SELVATICO", DI GARESSIO.

9 MAGGIO 1745: LA STATUA DELLA "MADONNA DELLA NEVE" VIENE PORTATA IN PAESE DAI RIALTESI PERCHE' AL PASSO DEL MELOGNO SONO ACCAMPATE LE TRUPPE PIEMONTESI IN GUERRA CON IL FINALE.

1790: LA CAPPELLA VIENE RESTAURATA.

29 GIUGNO 1795: DAVANTI ALLA CAPPELLA AVVIENE UNA BATTAGLIA TRA AUSTRIACI E FRANCESI.

23 SETTEMBRE 1944: LE TRUPPE TEDESCHE, DI STANZA AL MELOGNO, DISTRUGGONO LA CAPPELLA E DANNEGGIANO GRAVEMENTE L'ANTICA STATUA DELLA MADONNA.

7 GIUGNO 1954: SI BENEDISCE LA CAPPELLA, NEL FRATTEMPO RICOSTRUITA, E VI SI RIPORTA LA STATUA RESTAURATA

SETTEMBRE 1980: LA CAPPELLA VIENE DERUBATA DELL'ANTICA E PREZIOSA STATUA DELLA MADONNA, MENTRE L'INTERO EDIFICIO E' OGGETTO DI NUMEROSE AZIONI TEPPISTICHE.

GIUGNO 1982: LA PARROCCHIA DI RIALTO DECIDE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELL'INTERA COMUNITA', DI RESTAURARE NUOVAMENTE LA CAPPELLA.

Pannello realizzato nel 1980 da Gianfranco Bianchi conservato nell'archivio della Chiesa San Lorenzo (Vene) e sono opera di Daniela Stella.